

PIACENZA, LA VITTIMA DI 5 ANNI
Bimbo schiacciato da un trattore: alla guida c'era il papà

C'ERAIL PADRE alla guida del trattore che nel pomeriggio di ieri si è ribaltato in una strada di campagna alle porte di Piacenza, uccidendo sul colpo un bambino di 5 anni. Il piccolo è stato liberato dal peso del mezzo, finito con le ruote all'aria in un fossato, solo dopo l'arrivo sul posto dei vigili del fuoco: i parenti avevano cercato di fare qualcosa, ma il parafrangente del mezzo

agricolo aveva imprigionato il bimbo. I carabinieri stanno accertando i fatti. Pare che sia stato lo stesso bambino a insistere affinché il padre lo prendesse con sé per andare insieme a tagliare l'erba con il trattore vicino a casa. L'uomo, alla guida del mezzo, ha quindi imboccato una stradina sterrata che costeggia un canale. Sul ciglio c'era una gran quantità di erba ed erbacce incolte da



tagliare. Con il trattore ha quindi iniziato a costeggiare il margine, con il bambino seduto con lui al posto di guida. All'improvviso però le ruote sono scivolote e il mezzo agricolo, che si è sbilanciato di colpo su un fianco, è finito nel fossato dopo aver centrato un piccolo ponticello di legno. Si è così ribaltato finendo con le ruote all'aria nel canale.

25 APRILE Mattarella: "Resistenza come Risorgimento"



Bella ciao Verso Porta San Paolo a Roma e piazza Duomo a Milano gremita



Fischi ai sindaci e tensioni
Ma piazze gremite e festanti

Sindaci contestati, anche Virginia Raggi a Roma, gli ormai tristi e soliti battibecchi tra comunità ebraiche e palestinesi, ma anche una festa di popolo, con piazze gremite, da Nord a Sud, di vecchi e giovani a cantare "Bella ciao" nel ricordo del 25 aprile 1945, giorno della Liberazione dal fascismo.

Roma. Tutto fila liscio, assenza della Brigata ebraica a parte, fino all'intervento di Virginia Raggi: "Volevamo un corteo unitario, sbagliato portare qui temi estranei". La sindaca si riferisce alla presenza delle bandiere palestinesi e

La Liberazione
Contestata la Raggi a Roma e il rabbino alla Risiera di San Sabba

ovviamente raccoglie i fischi di chi le sventola. E non solo. Contestazioni anche da parte di militanti del Pd, della sinistra e di romani fiorenti per buche e incuria della città.

Milano. "Palestina libera, Palestina rossa" e "Israele Stato assassino". Sono alcuni de-

gli slogan del 25 aprile milanese. Le proteste partono da un gruppo di militanti dei movimenti filopalestinesi quando il corteo arriva in piazza San Babila: attimi di tensione, ma dopo qualche insulto e qualche reazione nervosa da parte dello spezzone del corteo dedicato ai reduci dei campi di concentramento e ai loro familiari, la manifestazione scivola via senza incidenti.

Trieste. Una lunga serie di fischi, fazzoletti rossi al cielo e poi un coro di voci a intonare *Bella ciao*. Qualcuno urla "vergogna", qualcun altro "fascista". Il sindaco Roberto Di-

piazza, esponente del centro-destra, viene contestato. Poco dopo la stessa sorte tocca al rabbino capo, Alexander Melloni: mentre sta prendendo la parola per il rito religioso ebraico, dalla folla si levano fischi e si alzano alcune bandiere palestinesi. La comunità ebraica abbandona la cerimonia. Alla Risiera di San Sabba di Trieste, unico campo di sterminio nazista in Italia, lo spettacolo non è dei più edificanti.

Firenze. Addirittura quattro arresti, dopo che un gruppo di manifestanti tenta di raggiungere la testa delle ce-

lebrazioni ufficiali per contestare, secondo la Digos, il sindaco Dario Nardella e le altre autorità presenti.

Casoli (Chieti). Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sceglie l'Abruzzo per le celebrazioni: "Non era, quella fascista, la Patria che aveva meritato il sacrificio eroico di tanti soldati italiani. La Patria, che nasceva dalle ceneri della guerra, si ricollegava direttamente al Risorgimento, ai suoi ideali di libertà, umanità, civiltà e fratellanza".

FQ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA IN ITALIA

ITALIA CENTRALE
Molise, scossa di 4,2: non è lo sciame di Amatrice

LA SCOSSA di terremoto diier, magnitudo 4,2 con epicentro a un chilometro da Acquaviva di Collecroce (Campobasso), nessuna vittima e pochi danni, "non ha alcuna correlazione con gli eventi sismici avvenuti nell'Italia Centrale"; ad confermarlo è Domenico Angelone del Consiglio nazionale dei geologi: "Il sisma è stato avvertito in un'area che, in passato, non ha registrato rilasci di elevata energia come per le zone più interne del Molise e dell'Appennino, tant'è che la normativa più datata poneva tali aree ad un potenziale di sismicità relativamente basso". Tra le opere maggiormente sensibili allo scuotimento c'è la diga del Liscione sul Fiume Biferno, il cui bacino idrico ospita il lungo viadotto e i cui piloni sono per gran parte sommersi. "Inoltre - conclude Angelone - si ripropone ancora una volta il problema del dissesto idrogeologico".

POTENZA
Uccide il figlio disoccupato di 36 anni e si toglie la vita

LA MORTE della moglie, circa un anno fa, aveva fatto cadere in uno stato di crisi Giovanni Tramutola, il vigile in pensione, di 67 anni, che ieri, a Potenza, ha ucciso con alcuni colpi di pistola il figlio 37enne, Giuseppe, disoccupato, per poi suicidarsi con la stessa arma, un calibro 7,65, legalmente detenuta. È questa una delle principali ipotesi su cui sono al lavoro gli investigatori della Squadra mobile di Potenza coordinati dalla Procura della Repubblica del capoluogo lucano. Il pensionato non avrebbe lasciato biglietti o altro tipo di comunicazione in cui annunciava le sue volontà: una circostanza che sta inducendo gli investigatori a propendere per un gesto di impeto compiuto dal 67enne. Diversi parenti e amici della famiglia Tramutola sono stati ascoltati per comprendere se alla base dell'omicidio-suicidio vi possano essere state motivazioni di altro genere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Fiera dell'artigianato A Firenze nello stand del Vietnam raffigurati anche soldati morti

Il cartello avvisa: manichino in guerra

La Mostra rispetta la sensibilità dei propri visitatori, di qualsiasi provenienza e religione. Per questo abbiamo messo i cartelli

GIACOMO SALVINI
 Firenze

Due manichini per onorare la vittoria dei vietcong contro gli Stati Uniti nella guerra durata vent'anni dal 1955 al 1975, una guerra che causò due milioni di civili vietnamiti morti sotto il fuoco del conflitto. Uno raffigurante un soldato americano trafitto da una trappola dei guerriglieri e l'altro un marine morto dopo l'abbattimento di un elicottero. Non siamo ad una mostra sulle guerre imperialiste americane ma a quella dell'Artigianato di Firenze, arrivato quest'anno all'82ª edizione.

E le scene truculente non sono piaciute a molti visitatori che hanno protestato contro gli or-

ganizzatori. Così Firenze Fiera, che ogni anno mette in piedi l'evento, ha deciso di correre ai ripari ponendo dei cartelli di avviso proprio davanti allo stand: "Avvisiamo i signori visitatori che questa sezione della mostra presenta scene che potrebbero turbare la sensibilità di alcune persone" si legge.

Nello stand del Vietnam, infatti, che copre venti metri su un'area di duemila metri quadrati, i visitatori da ieri potevano assistere a raffigurazioni di scene di guerriglia, uccisioni di



Lo stand del Vietnam a Firenze

nello stand si possono ammirare anche sete, ceramiche, mobili laccati, spezie e altre ambientazioni che hanno l'obiettivo di avvicinare il visitatore con i luoghi tipici del Vietnam.

In mostra
Il militare americano trafitto dalle canne di bambù e il vietcong con l'Ak-47

soldati americani trafitti dalle piante di bambù nelle foreste vietnamite e vietcong che impugnano il celebre fucile Ak-47 in segno di vittoria.

Gli organizzatori dell'evento, però, si sono difesi dicendo che

"LA PRIMA Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze rappresenta da 82 anni gli artigiani dell'Italia e del mondo, dove in modo libero ogni storia e ogni cultura può decidere di raccontarsi secondo le proprie

© RIPRODUZIONE RISERVATA